

ALLARME COVID A CASSANO MURGE «COPRIFUOCO»

Puglia, nelle Rsa nuova emergenza

Focolai in tre residenze a Bari, a Foggia e nel Tarantino (7 i morti)

● Ci sono 14 contagi in una Rsa di Bari, la terza struttura assistenziale per anziani interessata da focolai nel mese di settembre dopo quelle di Foggia (un morto) e Ginosa Marina (sei morti). E intanto il sindaco di Cassano Murge (15 contagi) ordina la chiusura dei bar e dei ristoranti entro le 20,30. Ieri in Puglia 50 nuovi casi.

SCAGLIARINI CON ALTRI SERVIZI A PAGINA 7 >>>

CORONAVIRUS

I NODI DELLA SECONDA ONDATA

FOCOLAI IN TRE RESIDENZE

Controlli della Asl sulla «Oasi Santa Fara» dove al momento si sono verificati soltanto casi lievi: nessun ricovero

MASSIMA ATTENZIONE A FOGGIA

Alla «Pia unione amici di Lourdes» è deceduto un 40enne con gravi patologie preesistenti, effettuati 86 tamponi

Puglia, nuova emergenza nelle Rsa

Ci sono 14 contagi anche in una struttura di Bari. E salgono a sei i decessi a Ginosa

● **BARI.** Dopo Ginosa Marina e Foggia il coronavirus si ripresenta anche in una Rsa di Bari. Sono 14 i contagi registrati nell'Oasi Santa Fara, una struttura per anziani non autosufficienti alle porte del capoluogo, la terza colpita da un focolaio in questa seconda fase. «Allo stato attuale non c'è nessuna emergenza specifica», garantisce il capo del dipartimento Salute, Vito Montanaro: ma la Regione e le Asl mantengono comunque l'attenzione.

Il primo caso nella Rsa di Bari è stato registrato venerdì, ed al momento la situazione appare sotto controllo. La Asl ha eseguito tamponi su personale ed ospiti. I contagi sono in forma lieve, non ci sono ricoveri ed è stato disposto l'isolamento all'interno della stessa struttura. Sarà l'indagine epidemiologica a stabilire la genesi del focolaio, che potrebbe essere legato all'onda lunga dei rientri dalle ferie o (più probabilmente) dei rientri da altri Paesi europei dove il virus ha ripreso a circolare.

A Foggia, intanto, è arrivato a 12 il numero dei contagi nella Rsa per disabili «Pia unione amici di Lourdes», dove nella serata di sabato è morto un 40enne con gravi patologie preesistenti, uno dei primi a mostrare sintomi da covid. La Asl ha effettuato complessivamente 86 tamponi tra ospiti e dipendenti, e tre pazienti sono stati ricoverati a San Giovanni Rotondo. Anche qui l'isolamento dei casi positivi dovrebbe avvenire all'interno della stessa struttura, ma se non sarà possibile è già

pronto un piano per il trasferimento.

Salgono a sei invece i morti collegati al focolaio nella Rsa «Villa Genusia» di Ginosa Marina, che conta al momento circa 60 persone. Il decesso riguarda una donna 80enne ricoverata da giorni in Malattie infettive al Moscati, in gravi condizioni per via di altre patologie preesistenti. La struttura assistenziale al momento è tornata sotto controllo e non si registrano più nuovi contagi.

La situazione delle Rsa oggi è molto diversa da quella dello scorso inverno, quando sono state 14 le strutture colpite da focolai. In quattro casi (Soletto, Canosa, Bovino e Minervino) la situazione è stata particolarmente difficile, tanto da portare alla revoca delle autorizzazioni e all'apertura di inchieste giudiziarie. A Bari sono state tre le residenze per anziani interessate da catene di contagi: per Don Guanella e Villa Giovanna l'emergenza è stata gestita all'interno, mentre alla «Nuova Fenice» di Noicattaro l'onda del focolaio è stata più lunga ed è stato necessario mettere gli operatori in quarantena utilizzando appaltamenti della Protezione civile. [m.s.]



ORDINANZA FINO AL 15 OTTOBRE

E a Cassano Murge il sindaco ordina la chiusura dei bar entro le 20,30

● **CASSANO (BARI).** Nella cittadina delle Murge scatta il coprifuoco. Dopo che sono saliti a 15 i casi di contagio da Covid, la sindaca Maria Pia Di Medio sta emettendo l'ordinanza con la quale ordina che tutti gli esercizi commerciali, compresi ristoranti, bar, pizzerie e pub, dovranno abbassare la saracinesca entro le 20,30.

Il provvedimento vale da oggi, lunedì 21 settembre, al 10 ottobre, compreso il fine settimana. Già da ieri gli agenti della Polizia locale hanno intensificato i controlli nei luoghi pubblici, allo scopo di evitare gli assembramenti e di garantire il distanziamento interpersonale.

A quanto si è appreso, i 15 positivi sarebbero per la maggior parte giovani, tutti comunque asintomatici e in quarantena nelle rispettive abitazioni. La conferma del contagio è arrivata dal tampone.

Due di essi sono stati costretti a spostare la seduta di laurea, già programmata per i prossimi giorni. In questo contesto cittadino, è stato deciso lo slittamento dell'inizio delle lezioni in tutte le scuole cittadine a lunedì 28 settembre.

In base ai primi accertamenti sanitari, il focolaio sarebbe stato innescato da un ragazzo rientrato nei giorni scorsi da una vacanza in Olanda. Il giovane è un congiunto, non convivente, di un consigliere comunale.

Per questo, in via precauzionale e in attesa del responso del tampone eseguito al consigliere comunale - poi risultato negativo -, anche il palazzo municipale giovedì scorso ha chiuso i battenti al pubblico, per alcune ore, per poi riaprire regolarmente. L'attività dei dipendenti è in corso, pur nel massimo rispetto delle norme anti contagio. Inoltre sono stati sanificati diversi luoghi pubblici.

[c.strag.]

IL BOLLETTINO DI DOMENICA

Dimezzati a 50 i nuovi casi ma scendono anche i tamponi

● La domenica vede come di consueto il calo dei nuovi positivi, che ieri sono stati 50 (contro gli oltre 100 di sabato) a fronte però di soli 2.777 tamponi contro una media che nella scorsa settimana è stata superiore ai 3mila test giornalieri.

Anche ieri però più della metà dei nuovi casi positivi sono stati registrati a Bari (29), oltre a tre casi nella Bat, due in provincia di Brindisi, otto in provincia di Foggia, sei in provincia di Lecce, due in provincia di Taranto. C'è poi un decesso, in provincia di Taranto, relativo a una ospite della Rsa di Ginosa Marina ricoverata in ospedale.

Da segnalare che a Lecce è stato registrato un nuovo caso positivo di rientro dalla Sardegna. Sono diversi, comunque, i contagi importati da altri Paesi dell'Unione europea (in particolare la Francia) oltre che dal Regno Unito, dove la situazione epidemiologica è in rapido deterioramento. Si tratta di situazioni che le Asl stanno monitorando attraverso le autosegnalazioni di rientro: i cittadini vengono invitati a sottoporsi a tampone, uno screening che sembra funzionare. Si tratta, infatti, di persone asintomatiche che vengono poste in isolamento domiciliare evitando così che si sviluppino focolai infettivi.

Dall'inizio dell'emergenza 4.287 i pazienti guariti (nove in più rispetto a sabato) e 2.128 i casi attualmente positivi (+40), dei quali 210 ricoverati (-4) e 1.918 a domicilio in isolamento fiduciario (+44). In base ai dati del bollettino della Regione, solo 0,5% dei casi ha necessità della terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza la Puglia ha fatto registrare 6.994 casi.

[red.reg.]